Conto corrente colla Posta — Gallarate, 20 Aprile 1918. — Anno XIV — Num. 6

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5,—
SEMESTRE » 2,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 10 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea stampa 0
In 4a pagina L. 0.50
In 3a pagina » 1.—
Cenni cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Gli orari della linea Varese-Gallarate-Milano

Perchè si è ridotto il numero dei treni?

Non so se precisamente l'incompetenza è mia o il difetto è nella Direzione Generale delle Ferrovie di Stato, ma ogni volta che io ho tentato di spiegarmi il perchè delle grandi riduzioni del numero dei treni sulla linea Varese Gallarate Milano io non sono riuscito a capire il perchè del provvedimento, nè mi è stato possibile appurare a quale cifra ascendano le economie fatte dall'amministrazione ferroviaria nei mesi in cui è rimasto soppresso un numero tanto considerevole di treni sulla linea da noi assiduamente frequentata.

Una volta quando i treni erano tanti, erano anche composti di un numero molto più limitato di vetture. Bastava un'automotrice per trascinarsi dietro tutto il convoglio. Ora che i treni sono pochi le vetture son tante che un' automotrice non basta e ce ne vogliono tre ed anche quattro, senza contare che le stazioni della linea Varese – Milano sono inadattissime per treni lunghi, tanto vero che il pubblico quasi sempre è costretto a discendere fra le terze rotaie con il non lontano pericolo di rimaner fulminato.

E informata di ciò la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato?

Ora: esiste un'economia nel consumo dell'energia elettrica?

No. Perchè io, e anche quelli più incompetenti di me, sappiamo che tanta ne consumano dodici vetture divise in tre treni e tanta ne consuma un treno solo di dodici vetture.

C'è forse dell'economia nell'impiego del personale?

No. Perchè tutti lo sanno che il numero del personale corrisponde a quello delle vetture e non a quello dei treni.

Esiste dell'economia nel materiale? No. Perchè il materiale è sempre quello.

E allora è evidente come la luce del sole che l'unica economia c'è nella stampa degli orari ferroviari in cui si risparmia qualche centimetro quadrato di carta su cui andrebbe segnato l'orario dei treni soppressi senza alcuna ragione al mondo.

Quale dunque lo scopo per il quale invece di cinque coppie di treni non ve ne sono quindici? Chi ha mai cercato invece di calcolare a quale cifra ascenderebbero le economie di tempo e di danaro dei viaggiatori che si muoverebbero molto più rapidamente ed ognuno secondo i propri bisogni e con notevole vantaggio dei propri affari?

Quale il beneficio che ne verrebbe finanziariamente e moralmente a tutti coloro che per una necessità imprescindibile e non per semplice capriccio sono costretti a viaggiare sulla linea Varese Gallarate – Milano?

Questo chiediamo alla Direzione generale delle Ferrovie di Stato dalle colonne dell'Unione, e questo chiederemo, se ne sarà in caso anche dalle colonne di altri giornali dalla voce più grossa.

Certo è che se il problema è stato sufficentemente studiato a Roma solo da quel punto di vista teorico da cui si studiano le questioni d'ogni genere presso i nostri ministeri è chiaro che si saran viste delle ragioni ideali di valore discutibilissimo.

Ce ne occuperemo ancora.

i. m. c.

Una lega delle famiglie dei soldati prigionieri

Si è costituita in Milano una *Lega tra i parenti dei prigionieri di guerra*, allo scopo di provvedere alla tutela e al soccorso dei militari che gemono in prigionia.

La nuova associazione di cui tutti comprenderanno la grande utilità ha scopi ben chiari ed è certo che essa porterà notevolissimo giovamento alla risoluzione del grave problema in cui non poche famiglie sono interessate.

La Lega alla cui direzione si sono posti anche egregie persone della nostra città, ha recentemente inviato a S. E. Orlando un memoriale in cui si prospetta in tutta la sua gravità la condizione dei nostri fratelli prigionieri e si indicano alcune fra le possibili ed urgenti risoluzioni del problema.

L'on. Orlando ha già risposto all'apposita commissione incaricata di presentare il memoriale, dando assicurazione che saranno presi provvedimenti atti a scongiurare i danni dell'attuale stato di cose, e pare che questa volta davvero sarà fatto tutto quanto sarà necessario per recare nelle famiglie la necessaria serenità.

Ma perchè l'opera della Lega sia realmente efficace essa ha bisogno di soci numerosi e sopratutto le sarà utile l'essere a contatto del maggior numero possibile di famiglie interessate, perciò crediamo di far cosa grata ai nostri lettori pubblicando quegli articoli dello Statuto della Lega che meglio ne illuminano gli scopi.

Art. 1. — E' costituito in Milano una «Lega tra i parenti dei prigionieri di guerra» intesa a svolgere un'azione di tutela e di soccorso a pro di coloro che gemono nella prigionia: e di ricerca dei soldati, dati come dispersi.

Art. 2. — E' compito della lega:

a) Sproonare il Governo ad attivare una valida forma di aiuto diretto per quei prigionieri poveri, cui le famiglie nonpossono provvedere e provocare la costituzione di enti benefici per l'invio di pacchi (non solo di pane) a vantaggio dei prigionieri che non abbiano famiglia o l'abbiano nei paesi invasi o in tali condizioni che non possa provvedere ai loro più urgenti bisogni. La «Lega» per suo conto non mancherà, nel limite delle sue forze, di attuare quest'opera di soccorso.

b) Esplicare opera di assistenza dei cittadini nella spedizione dei pacchi cooperando al rapido e regolare funzionamento di questa indispensabile forma di soccorso.

c) Reclamare alle autorità competenti per quegli eventuali abusi, negligenze, manchevolezze che ostacolino il sollecito invio e recapito dei pacchi.

d) Trattare con altri Comitati degli Stati alleati e neutrali per ottenere da essi la spedizione di pane e di viveri quando la chiusura di frontiere o altri motivi ne ostacolino la spedizione in Italia.

e) Provocare e favorire l'affiatamento delle persone i suoi congiunti siano prigionieri in uno stesso campo di concentramento onde promuovere fra esse una reciproca attività di vedute e di suggerimenti intesi a facilitare l'aiuto collettivo.

f) Raccogliere e riferire a chi di dovere gli inconvenienti, gli abusi, le ingiustizie che subiscono i nostri prigionieri di guerra.

g) Dare opera perchè si riconosca alle famiglie il diritto di ottenere, pei generi razionati, una tessera per i rispettivi prigionieri, onde possano regolarmente spedir loro col tramite della «Lega» i detti generi razionati.

h) Provocare un miglioramento nelle attuali prescrizioni sul numero dei pacchi per i prigionieri e sul loro contenuto.

i) Fare opera di propaganda perchè sorgano sezioni della «Lega» in ogni parte d'Italia.

l) Ricercare pacchi, denari e indumenti spediti e non recapitati, adoperarsi per i rimborsi eventuali, in caso di perdita.

m) Tutelare gli interessi materiali e morali dei prigionieri e quelli delle rispettive famiglie.

n) Promuovere e mantenere relazioni con i vari Comitati di assistenza prigionieri, sorti in Italia e fuori.

o) Esplicare ogni mezzo per avere notizie dei dispersi.

p) promuovere un più rapido scambio della corrispondenza da e per i prigionieri, e far pratiche perchè sia tolto il divieto della corrispondenza per lettera in partenza dall'Italia.

Art. 5. — I soci si dividono in effettivi ed aderenti. I soci effettivi sono tenuti al pagamento di una tassa di iscrizione di L. 5 e una quota mensile non inferiore a L. 1. I soci aderenti sono tenuti soltanto al pagamento di una tassa di iscrizione di L. 1.

Art. 6. — L'ammissione dei soci è deliberata dal Consiglio.

Art. 7. — Il socio effettivo è tenuto al pagamento della quota mensile fino al ritorno dei prigionieri alla fine della guerra.

Art. 8. — La «Lega» provvede alle proprie necessità col contributo dei soci e anche con le oblazioni volontarie dei soci e non soci.

Art. 9. — I prigionieri rimpatriati durante il corso della guerra possono essere ammessi come soci.

IL PRESIDENTE
Cav. Prof. Enrico Agnelli
I Vice-Presidenti
Cav. uff. Carlo Borgomaneri - Maria Milesi (Biella)

I Consiglieri: Banfi ing. Enrico - Bottini maggiore cav. Sebastiano - Germani Vittorio - Mauro ing. Francesco - Monti Rina - Porro avv. E. A. - Tosi-Alborghetti Beatrice - Vicentini Luigi.

Il Segretario: Quirino Croci

NB. — La «Lega» ha la sua sede provvisoria in Via Pantano n. 11 ed è aperta dalle 14 alle 17. Essa riceve le iscrizioni dei nuovi soci ed inoltre raccoglie le iscrizioni di tutti coloro che si offrono per adempiere volontariamente gli incarichi e le funzioni che venissero loro affidati dalla Presidenza.

CRONACA CITTADINA

Un importante seduta del Consiglio Comunale.

Relazione al Consiglio Comunale

Domenica scorsa ha avuto luogo l'annunciata riunione del Consiglio Comunale in sezione ordinaria. Erano presenti i consiglieri Borgomaneri cav. uff. Carlo, Sacconaghi Giacomo, Venegoni Desiderio, Macchi cav. Cesare, Macchi Giuseppe, Macchi cav. uff. Rodolfo, Gomarasca Innocente, Moroni Geometra Carlo, Caroli Ernesto, Lazzati rag. Carlo. Orlandi Giuseppe, Spaini Leone, Bulgaroni Gaudenzio e Macchi Luigi.

Presiedeva in sostituzione del sindaco assente per ragione di salute il cav. uff. Carlo Borgomaneri assistito dal segretario Carlo Boldi.

Gli aumenti agli impiegati.

Appena aperta la seduta il Presidente scusa l'assenza del sindaco Olinto Pasta rivolgendogli a nome del Consiglio fervidi voti di pronta guarigione, si passa quindi alla trattazione del primo oggetto posto all'ordine del giorno e il Presidente fa dar lettura della seguente relazione della Giunta:

Onorevoli Consiglieri.

Nella relazione con cui presentavamo il Bilancio Preventivo per l'esercizio finanziario 1918, noi accennavamo alla necessità di una generale riforma degli organici per un miglior ordinamento dei servizi e per uniformarli ai cresciuti bisogni della vita.

Ma se questo dovrà essere lo studio ed il dovere per quando saremo ritornati ai tempi normali, ciò non per tanto noi non potevamo dimenticare le difficili e gravi contingenze attuali che gravano fortemente e disastrosamente sul modesto bilancio dei nostri dipendenti.

Epperciò, nella seduta consigliare del 3 Febbraio u. s., discutendosi il Bilancio Preventivo 1918, il Sindaco accennava che la Giunta aveva già presa la deliberazione di accordare a tutti i dipendenti del Comune un nuovo assegno per indennità di caro viveri, e che aspettava a formulare le sue precise proposte, non appena sarebbe stato emanato dal Governo analogo provvedimento per gli impiegati dello Stato, la cui pubblicazione — in via ufficiosa — si sapeva essere imminente.

E tale deliberazione, a nome della Giunta, il Sindaco la riconfermava innanzi al Consiglio, assumendone formale e preciso impegno.

Frattanto dal Governo veniva pubblicato il Decreto Luogotenenziale 10 Febbraio 1918, N. 107, col quale stabiliva che gli stipendi e gli assegni percepiti all'attuazione del detto Decreto, dai funzionari dello Stato appartenenti alle Amministrazioni Civili e Militari fossero elevati nella misura seguente:

a) del 30 0/0 le prime 2000 annue;

b) del 15 0/0 la quota eccedente le L. 2000 fino alle L. 4000;

c) del 10 0/0 la quota eccedente le L. 4000 ma non le 15000; il tutto con decorrenza dal 1° Febbraio 1918, fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

Nel Decreto stesso si stabiliva poi che le Provincie ed i Comuni potevano assegnare ai propri dipendenti, impiegati e salariati, compresi i Maestri elementari, nei Comuni che hanno la diretta amministrazione delle Scuole, aumenti di eguale misura a quelli stabiliti per gli impiegati dello Stato.

Per gli scopi di cui sopra e nei limiti delle percentuali accennate, i Comuni possono far fronte alla spesa mediante l'imposizione della sovrimposta ai tributi diretti nella misura indicata nell'art. 309 del Testo Unico della legge Comunale e Provinciale, e, nel caso di insufficenza del provento di tale entrata, i Comuni sono autorizzati a provvedere gradualmente alla predetta spesa mediante il prodotto della tassa di esercizio e rivendite; di quella sui pianoforti e sui bigliardi e di una delle tre tasse sul valore locativo, di famiglia e sul bestiame; l'aumento del Dazio sul consumo delle bevande alcooliche fino al limite del 20 0/0 delle aliquote applicabili; ed infine di contrarre mutui con le norme e condizioni di cui all'art. 3 del Decreto Luogotenenziale 26 Luglio 1917, N. 1181.

La Giunta Municipale, in seguito a ciò, volendo dare corso alle sue promesse e per assolvere un dovere verso i propri dipendenti che, come gli Impiegati della Stato, sentono il grave peso della guerra, si affrettava a deliberare di proporre al Consiglio Comunale una nuova indennità di caro viveri, estendendo a favore di tutti i dipendenti, compresi nelle piante organiche, debitamente approvate, quegli aumenti di stipendio e salario nella misura indicata nell'art. 1 del citato Decreto Luogotenenziale 10 Febbraio 1918, N. 107, con decorrenza dal 1° Febbraio corrente anno, tenuto presente che i nostri dipendenti godono ancora dei miglioramenti concessi nell'anno 1912, e che solo nell'anno 1917 fu loro accordata una indennità di caro viveri, per la sola durata della guerra, in ragione del 10 al 16 0/0 su gli stipendi.

Circa la parte finanziaria del nuovo onere che l'Amministrazione Comunale va ad assumere, l'Ufficio di Ragioneria ha già disposto le tabelle, dalle quali risulta che per provvedere all'aggravio annuale, occorre una disponibilità di circa L. 7000,

Per far fronte a questo onere di carattere straordinario, questa Amministrazione non può avvalersi sui contributi diretti, mediante la sovrimposta; inquantochè i centesimi addizionali già applicati, sorpassano di molto il limite legale concesso dall'art. 308 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale. Nè può far calcolo della Tassa Vetture e Domestici, nè quella sul Valore Locativo, perchè non offrono alcun margine di più alto rendimento e sono già nelle misure massime applicate nel Bilancio Preventivo 1918. Così dicasi della nuova tassa sui pianoforti e sui bigliardi.

Neppure crediamo sia il caso di contrarre mutui, pei quali verrebbero peggiorate le condizioni dei nostri bilanci, ritenendo invece necessario di provvedere sia nel corrente anno, in cui è già in corso l'applicazione del Preventivo 1918, sia nell'anno successivo, coi mezzi normali dei nostri proventi.

Non ci rimane quindi che appigliarsi alle tasse di Famiglia e di Esercizio e Rivendita applicandole con più rigorosi e più rigidi criteri di valutazione; ed applicare inoltre l'aumento del Dazio di Consumo sulle bevande alcooliche sino al 20 0/0 sulla aliquota ora applicata.

Non crediamo di dovere esporre, con cifre numeriche, i maggiori redditi che potremo ricavare sulle tasse sopra accennate. Il bisogno di aiutare finanziariamente i nostri dipendenti, così gravemente colpiti, è inderogabile e non può sopportare alcuna dilazione o minorazione in dipendenza dei mezzi a

disposizione dell' Amministrazione Comunale, cosicchè noi dobbiamo affrontare il nuovo onere anche a costo di una eventuale risultanza passiva a fine d'anno, che si pareggierà negli anni successivi.

E qui torna opportuno di ricordare un Ordine di Giorno votato in un convegno dei Sindaci dei Comuni Capoluoghi di Provincia, promosso dall'Associazione dei Comuni, al quale la Vostra Giunta ha già espresso il suo voto favorevole; ordine del giorno in cui, dopo di avere considerato che per poter applicare il surricordato Decreto Luogotenenziale del 10 Febbraio 1918, non sono sufficienti i provvedimenti governativi adottati fino ad oggi, si delibera di insistere presso il Governo perchè, fra altro, conceda ai Comuni una partecipazione ai proventi delle Imposte di Stato. Se a questo provvedimento radicale il Governo non vorrà acconsentire è certo che i Comuni dovranno, in breve, trovarsi in gravi e disastrose condizioni finanziarie.

Ma, ripetiamo, noi non dobbiamo, per i nostri Impiegati, fare a meno di quello che il Governo ha sentito doveroso ed urgente di fare per i propri.

Così deliberando, noi confidiamo che tutti i nostri dipendenti vorranno apprezzare e tenere in dovuto conto gli sforzi dell' Amministrazione Comunale che va assumendo, con l' attuale provvedimento un complessivo onere di circa L. 80000 comprese le indennità già concesse per aiutarli a sopportare i disagi e l'enorme rincaro della vita in questi gravi momenti. E da parte loro noi siamo sicuri, che vorranno corrispondere con un maggior rendimento delle loro attività, con una più intensiva ed assidua applicazione nel compimento dei loro obblighi ed in tutti quegli altri lavori conseguenti allo stato di guerra, sia anche eventualmente — rinunciando alla loro licenza annuale, per non interrompere o ritardare alcun lavoro.

Epertanto vi proponiamo il seguente Ordine bel giorno:

Il Consiglio Comunale,

udita la relazione della Giunta Municipale sulla necessità di accordare agli Impiegati e dipendenti del Comune di Gallarate, un maggior stipendio sotto forma di assegno per poter far fronte alle speciali ed eccezionali condizioni economiche create dallo stato della guerra; ritenuto che lo Stato con il Decreto Luogotenenziale 10 Febbraio 1918 N. 107, ha riconosciuto di dover aumentare gli stipendi al personale civile e militare di ciascuna Amministrazione dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni;

Visti i provvedimenti finanziari ai quali ricorrere per provvedere alla spesa relativa;

Delibera

di applicare a favore di tutti i dipendenti del Comune di Gallarate, compresi i maestri elementari, gli agenti e salariati che coprono posti di titolari compresi nelle tabelle annesse ai regolamenti organici debitamente approvati a datare dal 1 Febbraio 1918 e fino all'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, l' aumento dello stipendio in misura uguale a quello stabilito per gli Impiegati dello Stato indicato nell'art. 1 del Decreto Luogotenenziale 10 Febbraio 1918 N. 107. Ai Funzionari del Comune che si trovano sotto le armi in qualità di Ufficiali e Sottoufficiali, che percepiranno il nuovo aumento di stipendio a carico dello Stato, verrà corrisposto dal Comune la differenza sino a raggiungere la quota spettante sullo stipendio che percepisce quale Impiegato Comunale.

Di far fronte alla spesa inerente con i maggiori proventi delle Tasse Comunali di Famiglia, di Esercizio e Rivendita in confronto degli stanziamenti risultanti dal Bilancio Preventivo Comunale 1918 e con la applicazione del 20 0/0 sul Dazio Addizionale Governativo per le bevande alcooliche.

La Giunta Municipale.

Cessata la lettura chiede la parola il consigliere **Macchi Giuseppe** il quale chiede se il provvedimento debba intendersi aumento di stipendio o indennità caro viveri, se esso è stato già comunicato agli impiegati e come è stato accolto.

Il Consigliere **Gomarasca Innocente** raccomanda che data l'urgenza del provvedimento, nel corrente mese siano soddisfatti gli impiegati pagando anche gli arretrati dal primo febbraio scorso.

Il consigliere cav. uff. **Rodolfo Mauri** si dice lieto che le sue dichiarazioni e raccomandazioni fatte sulle sedute precedenti perchè fossero accolte le giuste richieste degli impiegati, siano state tradotte in atto.

Il consigliere **Macchi Giuseppe** ha parole di viva lode per la Giunta che ha saputo con speditezza provvedere ai bisogni degli impiegati stessi ed osserva che nell'ordine del giorno della Giunta Municipale risulta che gli aumenti sono concessi per un tempo determinato mentre sarebbe bene che si concedessero in linea definitiva. Chiede inoltre che nel caso poi che le condizioni di vita attuale peggiorassero talchè il problema della vita si facesse di più difficile risoluzione sia non eliminata la possibilità di accordare altri aumenti.

Gli altri consiglieri presenti si associano alle proposte suddette.

Il **Presidente** rispondendo a tutti quelli che hanno parlato, dice di sapere che gli impiegati sono stati soddisfatti della concessione. Avverte che la Giunta si è già occupata del sollecito pagamento degli aumenti e che nella prossima seduta ordinerà l'emissione dei mandati. Dice quindi che quantunque egli riconosca giustissima la proposta Macchi gli pare utile pregare i consiglieri di non insistere nel variare in quel senso le concessioni, potendo con ciò vedere intralciata l'approvazione della loro delibera dell'autorità tutoria.

Il consigliere **Spaini Leone** approva la concessione degli aumenti di stipendi.

Il **Presidente** mette ai voti l' ordine del giorno che viene approvato all' unanimità.

I conti correnti con la Banca

Senza discussione si approvano all'unanimità, in seconda lettura, la delibera del 8 febbraio 1918 circa la proroga del conto corrente con la Banca di Gallarate, e la delibera della stessa data circa la proroga del conto corrente per l'Azienda Municipalizzata del Gas con la Banca di Gallarate.

I commissari delle Opere Federate di assistenza e propaganda

Il segretario dà quindi lettura della comunicazione pervenuta al Sindaco dal Segretario Provinciale delle Opere Federate di Assistenza e Propaganda in cui si annuncia che S. E. l'on. Comandini ha nominato i signori Giacomo Sacconaghi e cav. uff. Rodolfo Mauri Commissari Comunali delle Opere Federate.

Essi già da tempo adempiono scrupolosamente al delicatissimo incarico e il Consiglio ne prende visione con evidente compiacimento.

Il contributo per gli orfani di guerra e una sede per i mutilati

Si approva senza discussione la delibera consigliare del 8 febbraio 1918 circa il contributo per gli orfani di guerra e la raccomandazione del consigliere **rag. Carlo Lazzati** perchè sia concesso un locale gratuito nel Palazzo Broletto e sia corrisposto un adeguato sussidio per le spese della sede alla locale sezione intermandamentale dell'Associazione Nazionale pro Mutilati e Invalidi di Guerra.

Gli altri argomenti trattati

Si approva la ratifica della delibera di Giunta del 30 dicembre 1917 per prelievi dal fondo riserva ed altri articoli del bilancio 1917.

Si approva la domanda dei panettieri circa la deroga provvisoria del divieto di lavoro notturno.

Per il Servizio Annonario

Prima di passare alla seduta segreta il consigliere **Gomarasca** chiede schiarimenti sul servizio annonario e, per evitare nella distribuzione dei generi alimentari possibili discussioni tra gli esercenti e il personale incaricato delle distribuzioni, del quale ha pure la massima fiducia, dice che è bene che un membro della Giunta o un rappresentante dell'Amministrazione Comunale sia presente sempre e si assuma tutte le responsabilità della delicata gestione annonaria.

Il **Presidente** trova giusta la proposta Gomarasca ed assicurando che nella prossima seduta della Giunta si delibererà in proposito, aggiunge che egli ha già avuto agio di provvedere a quanto il Gomarasca accenna assistendo parecchie volte alle distribuzioni dei magazzini annonari.

L'Assessore **Sacconaghi Giacomo** osserva che egli ne discusse in seduta di Giunta e si dice ben lieto di vedere che la necessità del provvedimento da lui esposto altre volte sia ora riconosciuto nel suo giusto valore da membri del Consiglio.

Il consigliere **Spaini** si associa alla proposta Gomarasca e si passa alla discussione in seduta segreta degli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

In seduta segreta

Si prende atto delle dimissioni della maestra Maranesi Enrichetta in Peruzzotti e della signorina Poiaghi Bianca dal posto di insegnanti delle nostre scuole elementari e si ratifica la nomina a maestre provvisorie della signora Invernizzi Engenia e delle signorine Velati Lucia e Viganò Marcellina, dopo di che il presidente toglie la seduta.

Per l'Assistenza Civile

Il contributo straordinario

La Giunta Municipale ha deciso di applicare il contributo straordinario per l'Assistenza Civile, giusto il Decreto Luogotenenziale che dà facoltà ai Comuni di applicare un' imposta speciale per l'assistenza quando le oblazioni dei cittadini non bastino a provvedere al compimento dell'Opera tanto doverosa quanto necessaria.

Ora è bene notare che molti nostri concittadini hanno corrisposto già in misura di molto superiore a quella che loro spetterebbe con l'applicazione dell'imposta speciale e ve ne sono altri al contrario i quali non hanno ancora sentito questo sacrosanto dovere venendo in soccorso del Comitato d' Assistenza e per mezzo suo in soccorso di tutti i maggiormente colpiti dalla guerra.

Pubblicheremo quindi nei prossimi numeri le complete generalità di coloro che non avranno sottoscritto almeno nella misura che loro spetterà con l'applicazione dell'imposta speciale.

Saranno pochi certamente, ma sarà certo il mezzo migliore per additarli alla... riconoscenza dei combattenti.

Altri saluti di soldati profughi

A dimostrazione della cordiale ospitalità con cui sono stati accolti fra noi i soldati profughi delle terre invase, pubblichiamo molto volentieri una lettera pervenuta dalla Zona di Guerra ad un gruppo di amici frequentatori del ristorante Sempione:

Egregi Signori,

Non possiamo dimenticare le felici giornate trascorse fra voi che gentilmente ci avete offerto prove di così alto patriottismo e di solidarietà in quest'ora suprema della vita in cui più che mai abbiamo bisogno di trovare quel conforto morale che non si può avere che dalle benemerite persone di Gallarate poichè ci manca ogni conforto della famiglia.

Ci commosse l'ultima sera la generosa offerta in denaro raccolta fra gli amici come una serata d'addio in cui non avevamo parole per ringraziarvi.

Permetteteci una particolare lode al signor Ettore Pasta e al signor Watson che cortesemente ci guidarono, veri padri, nel cercarci ogni conforto.

Infine, gentili signori, noi vi rivolgiamo i più vivi ringraziamenti e sinceri saluti ricordando sempre Gallarate cara terra ospitale.

Colla più sentita stima e gratitudine, vostri

" *Fratelli Bacci, Formenti Antonio, ed A. Aspesi.* „

Il servizio annonario

Per il pane

Come già fu accennato da queste colonne la Giunta Municipale giustamente preoccupata dei problemi annonari i quali come ognuno sa sono oggi i più difficili a risolversi e i più importanti, si è occupata in questi ultimi tempi della necessità di provvedimenti per una più equa ripartizione delle farine ai panettieri.

Ora finchè le cose seguiranno, come finora, il loro corso normale, senza inconvenienti, la Giunta pare non voglia provvedere all'istituzione della tessera per il pane.

E' però assolnto e preciso dovere dei cittadini provvedersi sen'altro delle schede, ordinate con manifesto Municipale di alcuni giorni addietro, denunciando presso quale panettiere si provvedono di pane.

Il Municipio procederà d'ora in avanti nelle assegnazioni secondo le denuncie fatte dai cittadini e chi ometterà la compilazione della scheda incorrerà nel pericolo gravissimo di veder scarseggiare il pane presso i propri fornitori e qualche volta non è difficile che debba farne a meno.

Alla stessa fine noi crediamo utile raccomandare ai *prestinai* di raccomandare ai rispettivi clienti il compimento del necessario dovere di compilare le schede che sono poste a disposizione del pubblico presso gli Uffici Municipali.

La distribuzione del petrolio

Siamo informati che la distribuzione del petrolio per l'illuminazione privata sarà fatta entro il mese corrente.

I formaggi

Il quartirolo ed il gorgonzola sono stati distribuiti in questi giorni ai rivenditori è sappiamo che i magazzini Annonari ne posseggono ancora una certa quantità che distribuiranno fra breve.

E' da augurarsi che gli esercenti sappiano comportarsi in modo da provvedere ad un'equa ripartizione.

Gli spacci Comunali

Gli Spacci Comunali sono ormai una provvidenza necessarissima e l'annuncio che la loro apertura è stata definitivamente deliberata dalla Giunta Comunale non potrà non essere accolta da tutta la cittadinanza con quel favore e con quella simpatia con cui si accolgono i provvedimenti veramente benefici.

Gli Spacci Comunali saranno per ora due e sufficientemente forniti di generi di consumo popolare, in modo da riuscire veramente utili alla popolazione in questi tempi di difficoltà negli approvvigionamenti.

Pare che il Municipio intenda aprirli prima della fine del mese, ma presto o tardi, noi siamo certo che i cittadini accoglieranno bene il provvedimento provandone grande sollievo.

Una pergamena al cav. Brusadelli

Il personale della Ditta G. Brusadelli ha offerto al proprio principale cav. Giulio Brusadelli un'artistica pergamena che porta scritte le seguenti nobili parole dettate da Arnaldo Agnelli:

A Giulio Brusadelli che, in un ora di trepidazione nazionale, iniziando un'opera attestante la riconoscenza della Patria ai Suoi Combattenti, *Primissimo* diede il munifico esempio alla Nazione, a Giulio Brusadelli, che con visione lungimirante accoppiò lo slancio del sentimento alla previdente preparazione dell'avvenire, il personale della ditta *festeggiando* in nome dei valorosi delle madri, delle spose che benediranno il Suo nome la meritata onorificenza che a Lui volle largire il *primo soldato* d'Italia, in segno di ammirazione e di affetto, offre.

Il cav. Brusadelli ha risposto a questa affettuosa dimostrazione con quella generosità che gli è propria, con un nuovo atto di beneficenza verso la sua maestranza.

LA GIOVANE ITALIA

La nuova Associazione indirà in questi giorni una grande riunione per l'elezione in via definitiva del Consiglio Direttivo.

Domenica scorsa si sono riuniti a Varese i rappresentanti di tutte le sezioni dell'Alta Lombardia costituendo una Federazione alla cui presidenza è stato chiamato il pubblicista Ismaele Mario Carrera. Sono poi stati eletti Cassiere Generale il prof. Cav. Giovanni Salvagno e Segretario Generale il signor Angelo De Ambroggi di Luino.

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L. 32846,30		
Tubettificio di Tornavento		
Formenti, Goria & C.	»	86,50
Tosi Pietro - Busto Arsizio	»	86,50
Società "Dante Alighieri..		
per il « Natale di Roma »		
sua festa annuale	«	50,—
Totale L.		33069,30

Una benemerenza riconosciuta

Siamo informati che il Presidente della Croce Rossa Italiana conte della Somaglia, in considerazione dell'alta benemerenza acquistatasi dalle nostre gentili signore e signorine infermiere della Croce Rossa durante questi anni di guerra, con l' assistenza amorevole e costante dei feriti nei nostri Ospedali Militari, le ha premiate al Merito con facoltà di fregiarsi della Medaglia d' Argento della campagna italo-austriaca.

Il primo gruppo delle premiate a cui a breve scadenza ne seguirà un' altro è formato dalle seguenti nostre concittadine:

Clerici Sanner nob. Giuseppina, Crosta Pasta Isoletta, Ceriani Covi Rina, Colombo Costanza ved. Crespi, Cremona Cavalli Maria, Diana Abbiati Maria, Forni Sartorio Albina, Poletti Puricelli Guerra Maria, Sacconaghi Cotta Carlotta, Zucchi Adele ved. Ferrario, Baghino Amarilli, Bianchi Rita, Bonomi Ginetta, Buffoni Vittorina, Cattoretti Francesca, Dahò Maria, Forni Leta, Forni Noemi, Forni Thea, Grassi Dina, Lazzati Maria, Pasta Dina, Quadrelli Angiola, Quadrelli Maria, Pizzamiglio Giuseppina, Puricelli Guerra Ada, Sacconaghi Elisabetta, Sanner Anna.

Le medaglie giunte testè alla Presidenza del Comitato sono artisticamente bellissime e accompagnate dal relativo diploma e dal nastrino della campagna. Esse saranno conferite in forma solenne in una data che il Comitato Distrettuale fisserà fra breve.

Rivolgiamo intanto alle volenterose le più vive e sincere congratulazioni.

All'Associazione fra Mutilati

La sezione di Gallarate dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, prepara per la metà del prossimo maggio una grande manifestazione patriottica della quale avremo agio di occuparci più estesamente in appresso.

Essa prenderà la spinta da una nobile iniziativa femminile e precisamente di un Comitato formato dalle Signore Enrica Maino Veratti, Rachele Macchi Puricelli, Isoletta Pasta Crosta, Giuseppina Sacconaghi Curioni, Rosa Borgomoneri Sacconaghi, Bonoui Ginseppina Ved. Calcaterra, Maria Sacconaghi Zeni, Costanza Colombo Ved. Crespi, Maria Colombo Lissoni. Questo gentile Comitato ha voluto offrire all'Associazione suddetta il simbolo della Patria libera, una grande bandiera intorno a cui si riuniranno domani tutti i gloriosi mutilati ed invalidi della nostra terra che uniti prima nel sacrificio si ritroveranno riuniti domani nelle Opere feconde della Pace. Al Comitato Femminile sono già pervenute numerosissime le offerte delle altre signore e signorine della nostra Città e la manifestazione assumerà senza dubbio le proporzioni di una plebiscitaria dimostrazione del patriottismo femminile poichè è bene notare che il Comitato accetta anche piccolissime offerte le quali abbiano almeno in sè il significato della riconoscenza cittadina verso i suoi figli generosi.

Per l'occasione sappiamo che sarà pubblicato un numero unico elegantissimo posto in vendita a beneficio degli orfani di guerra.

Società Nazionale "Dante Alighieri"
COMITATO DI GALLARATE

IL NATALE DI ROMA

Il Comitato Gallaratese della Dante ha pubblicato il seguente manifesto:

CITTADINI!

Passa ancora solenne e tragica l' ora sui destini d'Italia e del Mondo civile, nella ricorrenza d'oggi, 21 Aprile, « Natale di Roma », mentre sta per compiersi il terzo anno della nostra guerra e per fatali, mutate fortune il nemico accampato entro i confini della Patria, ne calpesta il sacro suolo ed opprime sotto orribile giogo molti altri disgraziati fratelli nostri.

Così questo giorno di solenne ricorrenza per la Società Nazionale « Dante Alighieri », purtroppo incontra ancora in una umanità sempre più crudelmente straziata, mentre lo scorso anno nel fascinante miraggio della decisiva vicina vittoria delle armi nostre e dei nostri Alleati, ci sorrideva viva la certezza di una novella primavera di esultanza, al grido ovunque ripetuto di Pace ed Amore.

Ciò purtroppo non fu: ed ancora i barbari nemici, sempre più ostinati nel voler imporre agli uomini il loro dominio, continuano a seminare il mondo di rovine e di stragi.

Ma le terribili prove a cui essi sottopongono gli eserciti scesi in campo per la rivendica delle ragioni di civiltà e di diritto, per il rispetto delle Nazionalità e la liberazione delle patrie terre invase, non hanno per nulla fiaccato il loro valore, e come fra i nostri valorosi Alleati, rifulge ognor sempre più alto e nobile l'eroismo fra i soldati d' Italia, che da sei mesi, votati alla morte per l'ideale, contengono e ributtano con strenua fermezza d'animo il secolare nemico, sfidando in modo sublime pericoli e sacrifici, nella fronte montana e sulla Piave.

Essi attendono con entusiamo il grande domani della riscossa e della immancabile vittoria, fidenti della patriottica cooperazione dei figli tutti d' Italia, in quella resistenza spiegata dal Paese dopo la sventura di Caporetto contro le ignobili arti dei pavidi e dei traditori.

CITTADINI!

In questo giorno che ricorda le antiche gloriose tradizioni di Roma Immortale, in nome della « Dante », la Società che più d'ogni altra può vantarsi Italiana, rivolgiamo la nostra mente, il cuore alle gloriose trincee ove si combatte e si muore per la salvezza del Paese e nostra e dei nostri focolari, per la grande Patria Italiana: da esse trincee, dai campi sacrati dal puro sangue di tanti eroi, venga vivo il calore che riscaldi l'anima della Nazione, e la cosciente nostra salda fede; venga dalla gloriosa fronte di battaglia segnata a noi la via da seguire, imitando il sacrificio dei fratelli in armi, cui dobbiamo tutti i nostri pensieri i nostri palpiti, il giuramento di lealtà, di riconoscenza imperitura.

E giunga oggi caldo e commosso il saluto delle nostre anime fidenti al valoroso Nostro Esercito: ad Esso che è ora la sola grande Famiglia d' Italia, a cui sono avvinte le nostre, a cui è inteso ogni patrio ideale, ogni fervore d'ansia, d'intima poesia d' affetto, perchè ad esso abbiamo dato, diamo e daremo i nostri figli combattenti, col giuramento di resistere con essi fino all'ultimo, fino a che « Orma di Piede straniero più non calpesti pur una delle Itale belle contrade ».

Allora soltanto la pace, infiorerà la Patria e l'Umanità.

Sappiano i nemici intanto che l'Italia non si può prostrare vinta e morta, perchè l'Italia è Immortale.

Onore ai Prodi.
Viva l'Italia.

Il Comitato stesso ha inviato ai Soci la seguente circolare:

Egregio Socio,

Ci pregiamo informarvi che quest'anno il Vostro Consiglio Direttivo, per degnamente celebrare la ricorrenza del " Natale di Roma „ (21 Aprile) festa annuale della " Dante „ provvide per la pubblicazione del manifesto alla Cittadinanza Gallaratese, di cui si allega copia, facendo anche nel contempo elargizioni all'On. Comitato della " Croce Rossa „ per i bisogni locali, ed al benemerito Patronato Scolastico.

Il Vostro Consiglio Direttivo parteciperà anche col Vessillo Sociale alla manifestazione patriottica e conferenza indetta in Gallarate dall'On. Associazione " Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale „, per Domenica 21 Aprile corr., al Teatro di Condominio, (oratori: On. I Cappa ed On. A. Agnelli).

Contiamo sul numeroso intervento dei Signori Soci alla manifestazione stessa onde vieppiù si affermi nella solennità di quest'ora austera e grave pei destini della Patria, la cooperazione della nostra "Dante„ sempre ove vibra l'anima nazionale per le alte finalità della resistenza e della vittoria che suggelli fra i popoli la pace giusta e duratura.

Con cordiali ossequi.

per il Consiglio Direttivo;
I vice Presidenti: Cav. Emilio Saconaghi – Rag. Cav. Enrico Macchi.

Erano già composte queste note quando ci fu annunciato che due telegrammi degli on. Innocenzo Cappa ed Arnaldo Agnelli avvertivano i Commissari delle Opere Federate che, causa l'apertura della Camera, erano costretti a partire per Roma e non potevano quindi parlare più ai nostri concittadini.

Il Natale di Roma sarà quindi commemorato nell' intimità dei cuori e se anche ci sarà vietata per questa volta una manifestazione esteriore della fede che ci anima in quest'ora, i nostri concittadini sapranno egualmente formulare l'augurio che i destini si compiano come Roma ha voluto nel passato e come i nostri martiri vogliono nel presente.

La trasformazione del Comitato pro Mutilati
in Patronato degli invalidi di guerra

Sabato scorso nella **Sala** Consigliare del nostro Municipio gentilmente concessa ha avuto luogo la riunione del Comitato pro Mutilati per discutere un ordine del giorno riguardante la trasformazione del Comitato stesso in Patronato degli invalidi.

Notammo fra i presenti oltre al cav. Bossi presidente del Comitato, il nostro sindaco Olinto Pasta, il comm. Alessandro Maino sindaco di Somma Lombardo, il consigliere provinciale comm. ing. Domenico Oliva il cav. Cesare Macchi, il cav. uff. rag. C. Calderara ed altri numerosissimi rappresentanti dell' Amministrazione Comunale, degli enti di beneficenza e delle associazioni della nostra città.

Nella riunione fu approvato all'unanimità il bilancio dell' ente dispone oggi, mercè le cospicue elargizioni dei nostri concittadini, della somma di L. 60.000 la quale verrà di certo aumentata notevolmente e potrà riuscire di necessario complemento all' azione che indubbiamente sarà spiegata dal Governo a beneficio dei gloriosi che diedero alla Patria tanta preziosa parte di se stessi.

Approvata anche all unanimità la trasformazione del Comitato in Patronato degli Invalidi di guerra fu eletto un Consiglio Direttivo così composto; cav. Giovanni Bossi, presidente, Olinto Pasta sindaco di Gallarate, comm. Alessandro Maino sindaco di Somma, comm. ing. Domenico Oliva, cav. Giulio Brusadelli, Erminio Forni, cav. uff. Rodolfo Mauri. Segretario Alfredo Sindaci Sorbaro.

Esso provvederà alla compilazione di uno Statuto del Patronato che sarà sottoposto all'approvazione di una nuova assemblea e la sua opera farà sì che anche quest'altra generosa emanazione della beneficenza cittadina, voluta dalla concorde iniziativa del cav. uff. Bossi e del sindaco Olinto Pasta, riesca nei suoi nobili intenti.

All'Unione Impiegati e Commessi

Domenica si è tenuta l'assemblea annuale dei soci dell'Unione Impiegati e Commessi. Il presidente sig. Giuseppe Macchi ricordò il contributo d'opere e di sangue dato dai suoi soci alla Patria, mandando un memore saluto ai caduti, ed augurando che torni presto la pace, ma giusta e vittoriosa. Comunicò le elargizioni pervenute recentemente dalla Banca di Gallarate, dalle Ditte Fratelli Maino ed Introini e C., facendo rilevare il continuo incremento del sodalizio nei riguardi della situazione finanziaria ed il numero dei soci, dei quali ben centotrentotto si trovano alle armi.

Vennero poi approvati la relazione del Consiglio ed i bilanci Consuntivo e preventivo di cui vivamente si compiacquero i presenti. Infine furono nominati a Revisori i signori Giovanni Casali, Innocente Gomarasca e Siro Martignoni; a Probiviri i signori Bossi Cav. Giovanni Macchi Cav. Rag. Enrico e Rossini cav. Stefano.

Una meritata onorificenza

Recentemente su proposta del Ministero dell'Interno il Cav. Giovanni Bossi, direttore della Banca di Gallarate è stato insignito della Croce di Ufficiale della Corona d'Italia.

La nuova onorificenza viene senza dubbio a riconoscere le generose doti di questo nostro concittadino a cui indirizziamo di tutto cuore le nostre più vive congratulazioni.

LA CASA DEL SOLDATO

Per iniziativa del comandante del Presidio cav. avv. maggiore Cavalla, si è aperta in Gallarate la « Casa del Soldato. »

Alla nuova Istituzione sono giunte di già numerosissime offerte e di esse ci interesseremo diffusamente nel prossimo numero.

x

Alle famiglie dei prigionieri di Guerra, rammentiamo, per incarico della Direzione provinciale delle Poste di Milano, che ai prigionieri stessi non si possono spedire lettere ma soltanto cartoline di non oltre 15 righe di scritto.

x

Alla scuola di Tessitura è pervenuta la generosa offerta di L. 500 dalla Società Anonima Introini & C.

L' Amministrazione della scuola vivamente ringrazia la ditta oblatrice.

STATO CIVILE
dal 12 al 18 Aprile 1918

NATI N. 4 - Maschi N. 2 - Femmine N. 2

MATRIMONI. — Campagnoli Carlo, falegname, con Rossini Giuseppina, tessitrice.

MORTI. — Fermata Luigi, infante - Motta Antonio, d'anni 66, tessitore - Bossi Natalina, 76, casalinga.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 25 e 26 Aprile, *Giovedì* e *Venerdì*, prestérà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Gaspari Giuseppe* via Mazzini N. 22 dalle ore *9* alle *11*.

CRONACA GRIGIA

BICICLETTE CHE SCOMPAIONO

L'altra sera un'altra bicicletta è stata rubata in danno dell'Amministrazione Militare.

Il militare che l'aveva portata con se l'aveva lasciata momentaneamente incustodita nell'atrio della Stazione ferroviaria.

IN PRETURA

Udienza 17 Aprile 1918. — Pretore Avv. Sanna, P. M. Dottor Sardella, cancelliere Catandella.

Per furto. — Certo Marchesi Giuseppe di Gallarate fu denunciato per furto di una bicicletta in danno del portalettere Moro Giacomo di quì. Risultando che il Marchesi attualmente si trova al fronte. Il processo venne rinviato a 60 giorni dopo la pace.

Difeso proc. Palazzoni.

x

Per diffamazione. — Gualeni Bortolo e sua figlia Palmira vennero querelati per diffazione a danno di Colombo Arturo. Costui aveva ideata una trappola colla quale non prendeva i topi ma i polli dei Gualeni, che poi raccoglieva e quando i Gualeni si accorsero del gioco e manifestarono i propri sospetti si videro querelati per diffamazione. All'udienza il Colombo non comparve. Dopo l'escussione di parecchi testi e la difesa del proc. Palazzoni il Pretore assolse i Gualeni per non provata reità.

Le Contravvenzioni

Gli agenti municipali hanno dichiarato in contravvenzione i droghieri Checchi Angela ved. Leva e Aghemio Giuditta mar. Salmini di Gallarate perchè si sono rifiutati di vendere zucchero a persone regolarmente forniti di tessera annonaria.

Sono stati denunciati all' Autorità Giudiziaria.

Penetrati quindi con ogni precauzione nell'appartamento ed entrati nella bottega ne uscirono poco dopo con un vistoso carico di sigari, sigarette, cioccolatto a sacchi, nonchè una certa quantità di bocchini e di pipe di ogni dimensione, tutto per il valore complessivo di L. 2000.

Informati del fatto, i carabinieri si diedero subito alla ricerca dei ladri compiendo numerose perquisizioni fra cui una molto fruttuosa in casa del Visconti ove rinvennero buona parte della refurtiva.

Più tardi essi arrestarono il Sibilia che confessò anche i nomi degli altri.

Il resto è ancora latitante, ma non è difficile che caschi nella rete loro tesa dai carabinieri che ora li cercano molto attivamente.

SOMMA LOMBARDO

Mercè l'interessamento del T. Colonello cav. Cioffi comandante del locale Presidio anche nel nostro comune è stata istituita la Casa del Soldato.

La necessaria istituzione è sorta sotto ottimi auspici, perchè esso ha ricevuto il miglior appoggio di benemeriti cittadini che provvedono al suo arredamento e al suo mantenimento in modo veramente degno fra cui notiamo il nostro sindaco comm. Alessandro Maino e il presidente della Congregazione di Carità cav. Ercole Mattei del Moro

Il cav. Luigi Porro presidente della Società Elettrica Sommese fornisca gratuitamente l'energia elettrica e un comitato presiedato dall'avv. Annibale Casolo coadiuvato da uno stuolo di gentili signorine provvede a tutti gli altri piccoli bisogni materiali e ideali della nuova istituzione a cui auguriamo vita lunga e fattiva di bene.

CASTELLANZA

Uno sconosciuto riuscì l'altro giorno a farsi prestare del signor Leonardo Guidi una bicicletta nuovissima, usando di abili raggiri che convinsero il Guidi ad aver fiducia del nuovo cortese amico.

Pare però che il mariuolo sia un tale abbastanza noto e pratico del mestiere e che della sua abilità in questo genere abbia dato prova anche l'anno scorso restando assolutamente impunito.

CAVARIA

Gli spazzapolai

L'altra notte gli spazzapolai hanno compiuto a Cavaria due o tre riuscite incursioni in parecchi cortili facendo repulisti di quanti polli trovarono.

I maggiori danneggiati furono certo Inabba Achille e certa Mazzucchelli Angela.

Un' altra impresa dei ladri

Un'altra incursione ladresca fu compiuta nella casa di Maffioli Regina.

I ladri ci penetrarono usando chiavi false e poterono impunemente portar via una macchina da cucire, parecchi utensili da cucina, della biancheria, tutto per un valore abbastanza rilevante.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CASTELLETTO TICINO

Una retata di malviventi

Da parecchi giorni l'Arma dei RR. Carabinieri era impressionata per i continui furti che si verificavano nei d'intorni. A por fine alle lagnanze del pubblico pensò il solerte Maresciallo di Sesto Calende, signor Egidio Londei, abilmente coadiuvato dal collega di Castelletto Ticino, Maresciallo Salvadori Pietro.

Disposto un accurato e diligente servizio — diretto personalmente dai suddetti due Marescialli — verso le ore 22 del giorno 4 corrente, i carabinieri penetrano nella casa di certa Giovannina Forni, amante di tal Visconti, ben noto col nomignolo di *Viscontin*, e vi trovarono allegramente seduti attorno da una tavola, ben imbandita e riccamente fornita di ogni grazia di Dio, in barba a tutte le tessere ed a tutti i decreti dei Commissari per i consumi.

Il Viscontini, appena vistosi scoperto, tentò di por mano alla rivoltella che teneva pronta a carica sulle ginocchia; ma non ne ebbe il tempo, perchè i coraggiosi militi della benemerita già tenevano impugnata la rivoltella in atteggiamento che non ammetteva nè discussione, nè ribellione. L' allegra combricola potè, così, essere condotta bene ammanettata, nelle carceri di Borgoticino.

Da una perquisizione operata nella casa della stessa Forni, si sono rinvenuti sigari, sigarette, tabacco, cerini, caffè, ecc. ecc. oltre ad alcuni grimaldelli necessari per altre operazioni.

Gli arrestati sono: Bertoni Angelo da Varese, domiciliato a Novara, Baratelli Emilio da Varese; Sibilia Luigi da Castelletto Ticino e Forni Giovannina.

Fra questi cravvi pure alcuni soldati qui in licenza, ma già sottoposti a provvedimenti disciplinari.

Il più pericoloso è il Visconitini che già ebbe a disertare tre volte e fu perciò condannato a 22 anni di reclusione: ottenuta però la grazia Sovrana, potè ritornare al fronte e rendersi nuovamente disertore.

Lo stesso Viscontini deve anche rispondere del furto di un cavallo. Egli è ustivo di Milano ed è figlio di ignoti.

I carabinieri meritano per questi bellissima impresa le più vive congratulazioni.

VERGIATE

I ladri in un negozio di privative

Una combricola molto ben organizzata di mariuoli diretta illuminatamente dal disertore Carlo Visconti che oltre a questo ha parecchi altri conticini da saldare con la giustizia, ha compiuto notti or sono una brillante operazione si danni del tabaccaio Jelmini Umberto.

L'Jelmini dormiva a quell'ora pacifici sonni di nulla dubitando, perchè la porta della casa e quella della bottega erano perfettamente ed ermeticamente chiuse, ma i ladri non si curavano punto di questo particolare e siccome dalle porte non si poteva entrare pensavano di passare dalla finestra.

Della comitiva faceva parte anche una donna certa Forni Giovannina che probabilmente restò nella strada a far da palo e gli altri, certi Baratelli Emilio e Sibilia Luigi ed il menzionato Visconti tentarono la scalata di una finestra con perizia e con successo.

Penetrati quindi con ogni precauzione nell'appartamento ed entrati nella bottega ne uscirono poco dopo con un vistoso carico di sigari, sigarette, cioccolatto a sacchi, nonchè una certa quantità di bocchini e di pipe di ogni dimensione, tutto per il valore complessivo di L. 2000.

Informati del fatto, i carabinieri si diedero subito alla ricerca dei ladri compiendo numerose perquisizioni fra cui una molto fruttuosa in casa del Visconti ove rinvennero buona parte della refurtiva.

Più tardi essi arrestarono il Sibilia che confessò anche i nomi degli altri.

Il resto è ancora latitante, ma non è difficile che caschi nella rete loro tesa dai carabinieri che ora li cercano molto attivamente.

SOMMA LOMBARDO

Mercè l'interessamento del T. Colonello cav. Cioffi comandante del locale Presidio anche nel nostro comune è stata istituita la Casa del Soldato.

La necessaria istituzione è sorta sotto ottimi auspici, perchè esso ha ricevuto il miglior appoggio di benemeriti cittadini che provvedono al suo arredamento e al suo mantenimento in modo veramente degno fra cui notiamo il nostro sindaco comm. Alessandro Maino e il presidente della Congregazione di Carità cav. Ercole Mattei del Moro

Il cav. Luigi Porro presidente della Società Elettrica Sommese fornisca gratuitamente l'energia elettrica e un comitato presiedato dall'avv. Annibale Casolo coadiuvato da uno stuolo di gentili signorine provvede a tutti gli altri piccoli bisogni materiali e ideali della nuova istituzione a cui auguriamo vita lunga e fattiva di bene.

CASTELLANZA

Uno sconosciuto riuscì l'altro giorno a farsi prestare del signor Leonardo Guidi una bicicletta nuovissima, usando di abili raggiri che convinsero il Guidi ad aver fiducia del nuovo cortese amico.

Pare però che il mariuolo sia un tale abbastanza noto e pratico del mestiere e che della sua abilità in questo genere abbia dato prova anche l'anno scorso restando assolutamente impunito.

CAVARIA

Gli spazzapolai

L'altra notte gli spazzapolai hanno compiuto a Cavaria due o tre riuscite incursioni in parecchi cortili facendo repulisti di quanti polli trovarono.

I maggiori danneggiati furono certo Inabba Achille e certa Mazzucchelli Angela.

Un' altra impresa dei ladri

Un'altra incursione ladresca fu compiuta nella casa di Maffioli Regina.

I ladri ci penetrarono usando chiavi false e poterono impunemente portar via una macchina da cucire, parecchi utensili da cucina, della biancheria, tutto per un valore abbastanza rilevante.

Ismaele Mario Carrera – Direttore
Giuseppe Giovanni - *Gerente responsabile*
Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti & C

Banca Italiana di Sconto
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 180.000.000 - Versato L. 115.000.00 - Riserva L. 14.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Abbiategrasso, Acqui, Adria, Alessandria, Ancona, Aquila, Asti, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cantù, Carate Brianza, Caserta, Catania, Chiavari, Chieri, Coggiola, Como, Cremona, Cuneo, Empoli, Erba Incino, Ferrara, Firenze, Foggia, Formia, Gallarate, Genova, Legnano, Lendinara, Livorno, Mantova, Massa Superiore, Meda, Melegnano, Messina, Milano, Monza, Mortara, Napoli, Nocera Inferiore, Novi Ligure, Palermo, Parma, Piacenza, Pietrasanta, Pinerolo, Pisa, Pistoia, Pontedera, Prato, Reggio Calabria, Rho, Roma, Rovigo, Salerno, Sampierdarena, Sanremo, Saronno, Savona, Schio, Seregno, Siracusa, Spezia, Torino, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Vigevano

Parigi

Tutte le operazioni di Banca
Rappresentante esclusiva per l'Italia
della LONDON PROVINCIAL & SOUTH WESTERN BANK Ltd di Londra

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 3.000.000 — Totalmente versato — Riserva L. 1.190.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXIV° — **Situazione al 31 Marzo 1918**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa { Numerario . . . . L. 1723897.60			Capitale Sociale . . . . . L.	3000000	—
Eff. in cons. p. il Cassiere » 361151.96 L.	2085049	56	Fondo di riserva ordinario . L. 960000.—		
Portafoglio . . . . . „	13277951	94	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 230000.— „	1190000	—
Buoni del Tesoro . . . . . „	7686000	—	Conti Correnti. . . . . „	8228367	54
Fondi pubblici e privati . . . . . „	1918248	94	Depositi a risparmio e piccolo risparmio . „	5906242	63
Conti correnti. . . . . „	4640043	87	Depositi vincolati e buoni fruttiferi . . „	6343506	24
Conti corrispondenti . . . . . „	11216841	06	Conti corrispondenti . . . . . „	13961248	17
Riporti . . . . . „	1185781	—	Creditori diversi. . . . . „	123562	94
Debitori per avalli . . . . . „	2027843	10	Avalli per conto terzi . . . . . „	2027843	10
Debitori diversi . . . . . „	59092	38	Effetti a pagare . . . . . „	9175	55
Esattorie . . . . . „	15306	53	Azionisti in conto Dividendo . . . . . „	12472	—
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) „	50000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati . „	188125	15
Depositi di valori . . . . . „	17958003	83	Depositanti di valori . . . . . „	17958003	83
Stabili di proprietà . . . . . „	200000	—	Risconto Buoni del Tesoro . . . . . „	172357	30
Mobilio . . . . . „	2000	—	» portafoglio . . . . . „	194470	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. „	173478	90	Utili lordi del corrente esercizio . . . „	231593	89
Interesse passivi, spese d'amminis. ecc. „	114526	66			
L.	62639967	77	L.	62647967	77

Consiglieri di Turno
Rag. Ambrogio Puricelli
Dott. Carlo Ranchet

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

"SCIROPPO PAGLIANO„

LIQUIDO, IN COLORE E IN TAVOLETTE COMPRESSE

del PROF. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI

4, Calata S. Marco - NAPOLI - Calata S. Marco, 4

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

Il migliore dei purganti. — Ottimo depurativo e rinfrescativo del sangue. — Introdotto, usato ed altamente apprezzato in tutto il mondo. - Il più vecchio farmaco in commercio. — Migliaia e migliaia di prodotti consimili son nati e son morti, ma lo «*Sciroppo Pagliano*» *del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli* trionfa sempre su tutto e su tutti, e la sua fama e fiducia aumentano sempre. — Ottima cura primaverile, consigliabilissimo in autunno, benefico in ogni epoca.

In vendita presso i migliori Farmacisti.

Chiedere tassativamente la nostra Marca. — Scrivete a noi se il vostro farmacista non l'avesse.

CANNERO "La NIZZA del Lago Maggiore„

ALBERGO ITALIA

COMODITA' MODERNE – COMBINAZIONI SPECIALI PER FAMIGLIE

Nuovo proprietario: G. BOTTACCHI
compropr. Hôtel Suisse et Beau Rivage di Baveno.

Spazio Disponibile

SOCIETÀ IN ACCOMAND. SEMPLICE

TIPOGRAFIA MODERNA

TELEFONO 172

PICCHIO, PICCINELLI & C.

9, Via Postporta - GALLARATE - Via Postporta, 9